



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CAIC81800T

I. C. "V.ANGIUS" - PORTOSCUSO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Considerato l'isolamento geografico e la scarsità di scambi sociali, culturali e umani, le opportunità sono fornite da un sistema di cooperazione di reti di scuole con gli altri Istituti Comprensivi del territorio per la realizzazione di progetti didattici ed educativi e con gli Istituti di Istruzione Superiore per le attività di orientamento. La sinergia tra la scuola, i Comuni di Portoscuso e di Gonnese e la Provincia del Sud Sardegna potranno contribuire alla creazione di interventi economici per la realizzazione di interventi didattici.</p>	<p>Da un punto di vista geografico, per gli alunni frequentanti le sedi di Portoscuso e di Gonnese, l'emarginazione isolana ha da sempre avuto una valenza negativa in termini di scambi sociali, culturali, umani. I giovani viaggiano da Portoscuso e da Gonnese per frequentare le scuole superiori nei centri urbani vicini di Carbonia e di Iglesias ed escono dal Sulcis solo per frequentare le Università sarde o italiane. I viaggi d'istruzione, a causa della scarsità delle risorse economiche sono sempre più rari e ai nostri giovani si presenta di rado l'occasione di un "confronto" tra pari, per misurare le proprie forze, comprendere le proprie potenzialità crescere come persone. Da un punto di vista sociale, la famiglia, fino a pochi anni fa perno centrale della vita di ciascun alunno, primo contesto in cui acquisire le regole della convivenza civile e in cui erano fondamentali la coesione e comunicazione dei valori, si è smarrita e nonostante continui ad essere il nucleo centrale dell'educazione dei giovani, necessita di un supporto esterno per essere aiutata a condurre il difficile compito educativo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Con la crisi economica del polo industriale di Portovesme e la chiusura degli stabilimenti, l'istituzione scolastica non può ormai più accedere ai contributi volontari da parte delle industrie, che per anni hanno sovvenzionato le scuole per la realizzazione di laboratori di informatica e per progetti didattici ed educativi. L'unica risorsa di sostentamento economico è costituita dagli Enti Locali, i Comuni di Portoscuso e di Gonnese che gestiscono la mensa scolastica per gli studenti del tempo pieno nella scuola dell'infanzia di Portoscuso, Paringianu e di Gonnese, del tempo pieno della scuola primaria di Paringianu e di Gonnese e del tempo prolungato per la scuola secondaria di I grado di Portoscuso ed inoltre garantisce i contributi per il funzionamento didattico ed amministrativo e l'organizzazione del trasporto degli studenti</p>	<p>Nello specifico sono state analizzate le dinamiche della popolazione, del reddito e i livelli di istruzione, utilizzando come fonti di riferimento l'Istat, Sardegna Statistiche, Banca d'Italia, Confindustria, Infocamere Il ridimensionamento del centro industriale di Portoscuso ha avuto un forte impatto economico su tutta la Provincia del Sud Sardegna, la quale è divenuta, secondo una recente indagine condotta da UnionCamere nel Luglio del 2011, "la provincia più povera d'Italia" con un reddito pro capite di circa 14 mila euro annui, contro ad esempio, gli oltre 36mila di Milano e i 22mila di Cagliari, una popolazione con un livello d'istruzione decisamente più basso rispetto alla media nazionale e un numero di abitanti che continua a diminuire.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo " V. Angius" di Portoscuso è costituito dalla sede centrale in Via delle Regioni, sede della scuola secondaria di I grado, dalla scuola primaria in Via Nuoro, dalla scuola dell'infanzia a Portopaglietto e dalla scuola primaria e dell'infanzia nel plesso di Paringianu, dalla scuola dell'infanzia di Gonnese, dalla scuola primaria di Gonnese e dalla scuola secondaria di I grado di Gonnese. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili a piedi o con mezzi di trasporto privato o scolastico. Nelle immediate vicinanze delle sedi scolastiche l'attraversamento di vie di traffico avviene generalmente sotto il controllo di un vigile urbano, nelle ore di entrata e di uscita dalle scuole. Gli edifici scolastici sono ubicati in località aperta, lontana da acque stagnanti, da cimiteri da cui provengano esalazioni moleste e nocive, lontana da strade di grande traffico, da strade ferrate e da aeroporti con intenso traffico e da industrie rumorose che possano arrecare danno o disagio alle attività della scuola stessa. Tutte le sedi sono attrezzate di laboratori d'arte, di informatica e di musica. Tuttavia la sede centrale dove è ubicata la scuola secondaria di I grado di Portoscuso è ancora sprovvista dell'Aula d'Informatica.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo " V. Angius" di Portoscuso è costituito dalla sede centrale in Via delle Regioni, dalla scuola primaria in Via Nuoro, dalla scuola dell'infanzia a Portopaglietto e dalla scuola primaria e dell'infanzia nel plesso di Paringianu, dalla scuola dell'infanzia di Gonnese, dalla scuola primaria di Gonnese e dalla scuola secondaria di I grado di Gonnese. Gli edifici scolastici di Portoscuso sono ubicati in una zona da cui possono provenire esalazioni o fumi nocivi o sgradevoli, provenienti dal vicino polo industriale di Portovesme. Gli Enti Locali, i Comuni di Portoscuso e di Gonnese non hanno ancora rilasciato alla scuola le certificazioni obbligatorie per legge. Nonostante tutte le sedi siano attrezzate di laboratori artistici, musicali e di informatica, gli stessi sono obsoleti e la scuola necessita di ulteriori risorse per il rinnovamento delle strutture. Nonostante il progetto di innovazione digitale Semid@s della Regione Sardegna con l'intento di dotare le scuole sarde di kit LIM per una didattica innovativa e digitale, alcune classi sono tuttora sprovviste di LIM e la scuola ha presentato la candidatura per l'acquisto di kit LIM accedendo ai finanziamenti PON FSER.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo " V. Angius" di Portoscuso comprendenti le sedi di Portoscuso e di Gonnese sono per la gran parte a tempo indeterminato e in possesso oltre ai titoli di accesso per l'insegnamento e l'abilitazione, di certificazioni informatiche attinenti l'utilizzo delle LIM e dei PC, corsi di formazione per le scuole ubicate in Aree a Rischio e corsi di formazione per il sostegno. Nell'ambito del Progetto Semid@s Piano Scuola Digitale, nell'anno scolastico 2014/2015 quasi tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione "Master Teachers" per l'utilizzo delle LIM a livello base, intermedio e avanzato, a cura dei docenti Master Teachers all'interno dell'istituto, i quali hanno seguito un corso propedeutico per la preparazione degli altri docenti, al corso di formazione docenti impegnati nei progetti delle Aree a rischio e corsi di formazione per docenti coordinatori di classe. Nell'anno scolastico 2016/2017, i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado hanno frequentato il corso di formazione sulla Didattica per competenze e molti docenti hanno frequentato corsi sulla disabilità. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 alcuni docenti hanno seguito i corsi di formazione organizzati dalla scuola capofila della Rete d'Ambito</p>	<p>L'Istituzione scolastica è stata considerata sottodimensionata dall'anno scolastico 2012/2013 ed è stata gestita ogni anno da Dirigenti reggenti, su incarico del Direttore Generale USR della Sardegna. Questo ha comportato una certa frammentarietà nella gestione organizzativa e didattica nell'arco degli ultimi anni, considerato l'accorpamento con la sede di Gonnese nell'anno scolastico 2015/2016, sede dotata anch'essa della scuola dell'infanzia, della scuola primaria con un corso a tempo normale e uno a tempo pieno e dalla scuola secondaria di I grado con due corsi per un totale di 709 alunni nell'anno scolastico 2016/2017 e circa 702 nell'anno scolastico 2017/2018.</p>

sulle Buone Pratiche.	
-----------------------	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Gli abbandoni sono inferiori alla media regionale e nazionale ad eccezione della terza classe (scuola sec. I grado). 2. Si è lavorato per elevare il livello medio - basso della fascia di uscita attraverso interventi di recupero e potenziamento, nonché per una maggiore valorizzazione delle eccellenze.	1. Al compimento del 16esimo anno di età, gli alunni nella fascia bassa, tendono al ritiro o comunque alla non frequenza delle lezioni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A seguito della Valutazione Esterna, si sottolinea che la quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore al riferimento nazionale. I trasferimenti e gli abbandoni sono in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni in alcuni anni scolastici, più alti rispetto ai riferimenti, possono essere spiegati con il trasferimento di alcune famiglie per motivi di lavoro. Nel corso del tempo gli interventi della Scuola hanno permesso di diminuire il tasso di dispersione nel passaggio dal I al II ciclo. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte era ancora inferiore ai riferimenti nazionali durante l'anno scolastico 2016/2017, mentre dai documenti acquisiti durante la Visita del NEV si registrano risultati in lieve miglioramento.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove Nazionali INVALSI l'Istituto ottiene risultati superiori alla media regionale rispetto alle scuole con lo stesso background socio-economico e culturale.	SCUOLA PRIMARIA Gli esiti non sono uniformi tra le classi, in particolare nelle classi quinte. SCUOLA SECONDARIA I GRADO Gli esiti sono omogenei all'interno della stessa classe ma diversi tra indirizzo musicale/ordinario.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito della Valutazione Esterna, si sottolinea che il punteggio di Italiano e Matematica della Scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in Italiano e in Matematica è inferiore alla media regionale. La variabilità tra le classi, sia in italiano che in matematica, è superiore ai riferimenti anche se, per la secondaria di I grado di Portoscuso, appare spiegabile alla luce del vincolo di formazione delle classi imposto dagli indirizzi presenti nella scuola (musicale/ordinario), per la primaria invece la variabilità è probabilmente attribuibile alla scelta tra tempo pieno e tempo ordinario.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
1. L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza all'interno del voto di comportamento (così come previsto dalla recente normativa D.Lgs. 62/2017). 2. La Scuola realizza numerosi progetti che promuovono il senso critico, lo sviluppo del senso di responsabilità e di cooperazione in maniera trasversale in tutti gli ambiti. 3. Sono cominciate le prime sperimentazioni per l'adozione dei medesimi indicatori valutativi sulle competenze chiave europee tra i diversi ordini di scuola.	Sono cominciate le prime sperimentazioni di valutazione oggettiva delle competenze chiave europee ma non sono ancora abbastanza condivise tra la comunità Docente. Sono cominciate le prime sperimentazioni per l'adozione dei medesimi indicatori tra i diversi ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave europee ma non sono ancora abbastanza condivise tra la comunità Docente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che la Scuola ha predisposto strumenti per la valutazione

delle competenze chiave europee ma questi strumenti sono ancora poco utilizzati e condivisi. Si evidenzia e si apprezza, nell'ultimo triennio, il raggiungimento e l'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, nella Lingua Madre e in ambito digitale da parte degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Pertinenza tra il consiglio orientativo e il tasso di promozione. 2. Attivazione di progetti di continuità all'interno dello stesso Istituto. 3. Il consiglio orientativo è più specifico e non si focalizza più solo sulle macroaree di indirizzi di studio. 4. Buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo ora più dettagliato rispetto al passato.	1. Mancanza di progetti di continuità tra la Scuola secondaria di I grado e quella di II grado. 2. Parziale attività di monitoraggio (analisi della ricaduta positiva/negativa) dei progetti di continuità all'interno della comunità degli studentesca, sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che i risultati degli studenti dalla Primaria alla Secondaria di I grado sono complessivamente buoni. Nel passaggio dalla Secondaria di I grado a quella di II grado sono presenti alcune criticità. Il monitoraggio è parziale e ostacola la riprogrammazione delle attività didattiche. La percentuale degli studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore a tutti i benchmark.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
1. E' presente il profilo di competenze da possedere in uscita e il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. 2. La Scuola utilizza prove per classi parallele.	1. Il curricolo verticale presente nel PTOF non è ancora adottato in maniera strutturata a livello di Scuola. 2. La ricaduta degli esiti degli studenti, delle attività progettuali condotte, non è valutata e monitorata in maniera sistematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che la Scuola si sta dotando di un Curricolo d'Istituto che viene utilizzato solo da alcuni Docenti ma non è ancora adottato in maniera strutturata a livello di Scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono molteplici e per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La ricaduta sugli esiti degli studenti, delle attività progettuali condotte, non è valutata e monitorata in maniera sistematica. La scuola utilizza prove per classi parallele anche se articolate in maniera diversificata nelle varie sezioni. Vengono adottati criteri di valutazione comuni ma non supportati da adeguati strumenti. L'efficacia dell'azione didattica è percepita in maniera positiva.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Nei limiti delle dotazioni strutturali e tecnologiche della Scuola, vengono colte le opportunità per utilizzare l'ambiente di apprendimento a favore di una didattica innovativa con metodologie diversificate, sperimentando lavori di gruppo e una didattica laboratoriale. 2. La presenza di indirizzi diversi tra i gradi scuola (tempo pieno/normale, tempo musicale/prolungato) permette una flessibilità oraria destinata alle attività progettuali, di recupero, consolidamento e potenziamento.	Le dotazioni strutturali e tecnologiche non sono presenti in maniera omogenea in tutti i plessi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che, nei limiti delle dotazioni strutturali e tecnologiche della scuola, nella maggior parte dei casi vengono colte le opportunità per utilizzare l'ambiente di apprendimento a favore di una didattica innovativa. Si utilizzano metodologie diversificate in varie classi sperimentando lavori di gruppi e modalità didattiche innovative. Le regole sono quasi sempre accettate, condivise e rispettate nelle classi. Si apprezza il clima positivo tra le varie componenti scolastiche.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
1. La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione elaborando PEI e PDP condivisi collegialmente ma non sempre monitorati con regolarità. 2. La Scuola realizza percorsi di accoglienza e di integrazione per alunni stranieri anche con l'intervento di mediatori culturali. 3. Il GLI e il GLHO sono sufficientemente attivi. 4. Tutti i plessi dei due Comuni usufruiscono di risorse per l'inclusione come educatori (domiciliari/scolastici) e mediatori culturali.	La Scuola dovrebbe dedicare maggiore attenzione: - al monitoraggio e alla registrazione dei processi di inclusione; - alle attività di potenziamento (oltre quelle di recupero già positivamente presenti).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto

delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che le attività di inclusione sono generalmente di buona qualità e sono percepite positivamente dalle famiglie. La Scuola cura l'inclusione degli alunni con difficoltà che coinvolgono l'intera classe. Sarebbe opportuno dedicare maggiore attenzione al monitoraggio e alla registrazione dei processi di inclusione. Le attività di differenziazione sono ben strutturate per quanto riguarda gli interventi di recupero non altrettanto per gli interventi di potenziamento.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli ordini di scuola si incontrano per la formazione delle classi e per l'attuazione di progetti comuni in alcuni ambiti disciplinari.	1. Manca un progetto di continuità strutturato anche per la definizione delle competenze in ingresso e in uscita. 2. Il monitoraggio dei risultati è da potenziare rendendolo più ampio e completo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che le attività di continuità tra i vari ordini di scuola risultano ben strutturate. Sono presenti diverse attività di accompagnamento degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Relativamente all'orientamento le attività coinvolgono solo gli studenti dell'ultimo anno di Scuola secondaria di I grado e sono limitate solo alla presentazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado. È da potenziare l'attività di monitoraggio dei risultati a distanza rendendola più ampia e completa.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento, Piano dell'Inclusività e il Regolamento d'Istituto.	Gli indicatori di risultato e il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi non sono sempre funzionali a una rimodulazione degli interventi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che la Missione della Scuola dovrebbe essere definita in modo più chiaro ed essere maggiormente condivisa. Il monitoraggio delle azioni non è strutturato. Le risorse assegnate ai progetti sono frammentate sul numero eccessivo delle attività. Gli incarichi sono attribuiti sia ai docenti che al personale ATA in modo adeguato e rispettano i criteri stabiliti in sede collegiale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi anni sono state avviate iniziative di formazione utilizzando risorse esterne (incluse risorse personali docenti es. Bonus Docente comma 121 L. 107/2015 art. 1) su tematiche inerenti sia tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica.	Manca una programmazione di investimenti sulla formazione, pertanto la Scuola non recepisce le reali esigenze di formazione in servizio dei docenti e del personale ATA.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che la Scuola promuove iniziative di formazione per i Docenti molto limitate. Non vengono rilevate le esigenze formative dei Docenti. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro ma lo scambio dei materiali didattici è limitato. Il confronto professionale tra i Docenti è presente ma parzialmente documentato.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
1. La Scuola presenta un buon grado di apertura ad enti o altri soggetti per il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. 2. La varietà dei soggetti con cui la Scuola stipula accordi è significativa, con la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e i rappresentanti del territorio. 3. La scuola ha collaborazioni con ASL, Enti Locali, Associazioni sportive e culturali. 4. La Scuola ha avviato numerosi moduli inerenti progetti PON e usufruisce delle risorse umane ed economiche dei maggiori progetti educativi - didattici regionali (Iscol@ e Aree a Rischio).	1. La Scuola ha una bassa partecipazione a reti di scuole e, nell'ultimo triennio, non è mai stata scuola capofila. 2. Mancano fattive collaborazioni con l'Università per accordi specifici (per l'orientamento della Scuola Secondaria di I grado).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A seguito della Valutazione Esterna si sottolinea che la Scuola è presente in una sola rete della quale la scuola capofila propone solo saltuariamente attività formative. Si evidenzia però che l'Istituto collabora con gli enti locali per la realizzazione di alcuni progetti. Le collaborazioni attivate sono coerenti e ben integrate con l'offerta formativa. Si realizzano varie iniziative rivolte ai genitori o che ne prevedono il coinvolgimento.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

Traguardo

Monitoraggio e valutazione delle competenze chiave europee in tutti i gradi di Scuola con strumenti oggettivi e condivisi tra la comunità scolastica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nelle griglie di valutazione condivise nel PTOF la Scuola inserirà quella relativa alle competenze chiave europee attraverso la descrizione di indicatori e giudizi sintetici adeguati.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

I Dipartimenti produrranno delle schede di monitoraggio intermedio e finale delle attività progettuali (e non) inerenti le competenze chiave europee.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Consigli orientativi più specifici.

Traguardo

Definizione, attuazione e monitoraggio di percorsi di orientamento strutturati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità' e orientamento

La Scuola Secondaria di I grado elaborerà percorsi strutturati di orientamento, in collaborazione con le Scuole Superiori di II grado, per gli studenti delle classi seconde e terze affinché l'indicazione d'orientamento data dal Consiglio di Classe a Gennaio dell'Anno Scolastico in corso, sia specifica e adeguata alle potenzialità dell'alunno.

2. Continuità' e orientamento

La Scuola Primaria elaborerà percorsi strutturati di orientamento, in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado, per gli studenti delle classi quinte affinché l'indicazione d'orientamento dei Docenti sia adeguata e specifica alle potenzialità dell'alunno e alle aspettative della famiglia.

Priorità

Costruire un sistema di monitoraggio strutturato dei percorsi degli studenti nei primi due anni della Secondaria di II grado.

Traguardo

Continuità didattica - educativa in verticale tra i diversi gradi di Scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il Docente referente "continuità e orientamento" raccoglierà i dati degli studenti nei primi due anni di frequenza

della Scuola Secondaria Superiore di II grado per valutare la coerenza tra i risultati attesi e i risultati raggiunti. Questo permetterà alla Scuola di modificare gli interventi nell'ambito della "continuità e orientamento".